



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: SAN GIUSEPPE JATO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



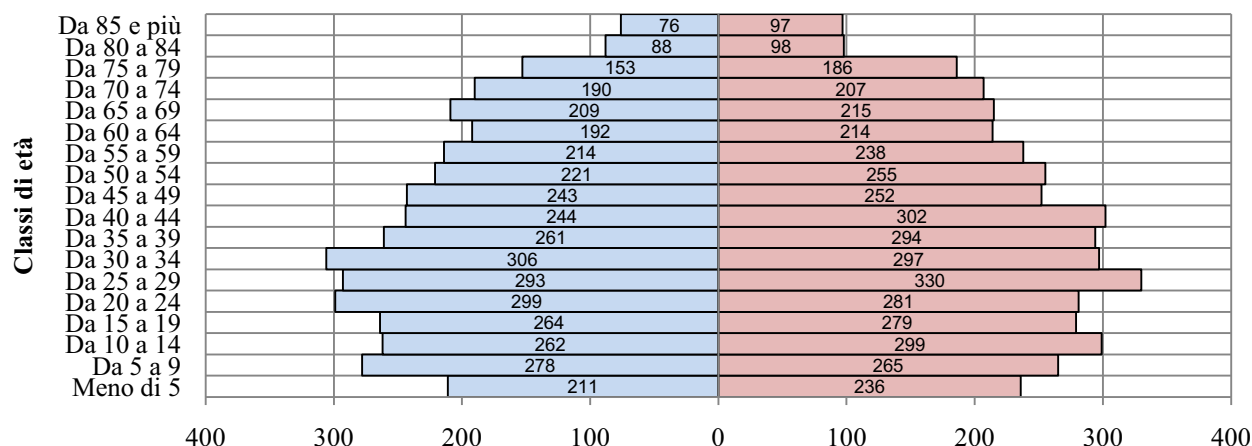
# San Giuseppe Jato

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km <sup>2</sup>	Ha	note
64	San Giuseppe Jato	82	PALERMO	29,46	2.946	-

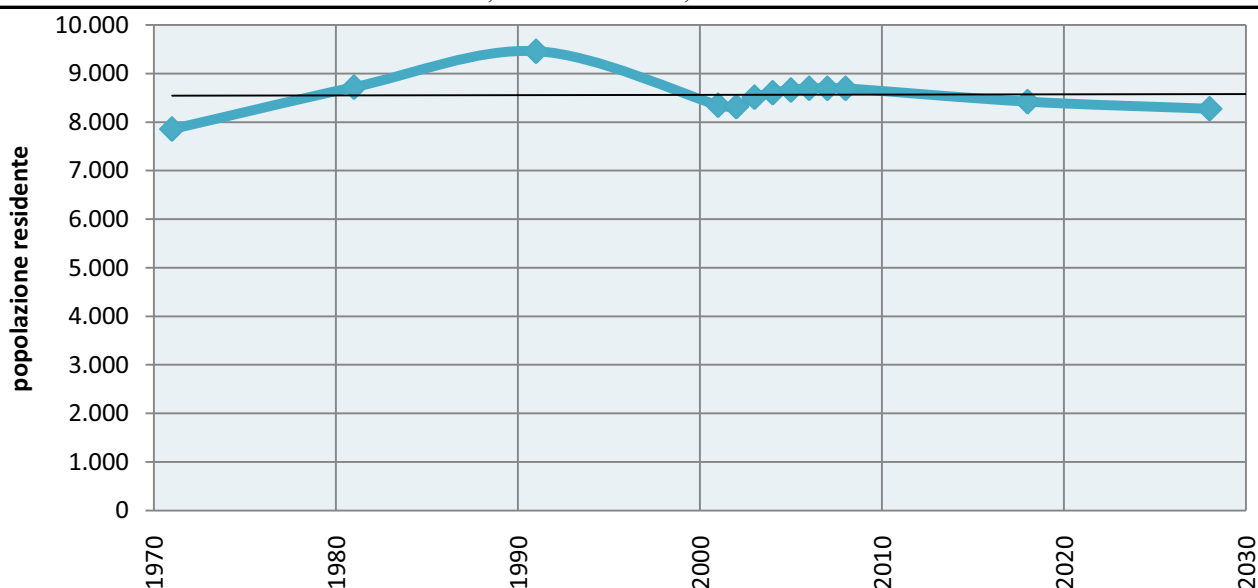
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	8.349	Maschi	4.004	Femmine	4.345
--------	-------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	7.858	-	266,73	
1981	8.721	10,98%	296,03	<b>anno base di riferimento</b>
1991	9.460	8,47%	321,11	
2001	8.349	-11,74%	283,40	
2002	8.320	-0,35%	282,42	
2003	8.514	2,33%	289,00	
2004	8.607	1,09%	292,16	
2005	8.662	0,64%	294,03	
2006	8.697	0,40%	295,21	
2007	8.697	0,00%	295,21	
2008	8.697	0,00%	295,21	attualità
2018	8.422	-3,16%	285,88	Previsione o trend
2028	8.276	-1,73%	280,94	



## San Giuseppe Jato



**Descrizione.** Il centro, attraversato dalla S.R. PA-Sciacca, è situato, a 30 Km. da Palermo, fra il Monte Jato e l'omonimo Fiume ai limiti occidentali della Serra della Ginestra su terreni di argille u arenarie con calce a mummulites. Ha economia agricola e zootecnica integrata da attività piccolo-industriali e artigianali e retta dalle rimesse degli emigrati. Borgo di origine medioevale ripopolato nel 1779 dai Beccadelli Bologna, fu fortemente danneggiato dalla frana del 1838. Sul pianoro del Monte Jato ancora visibili i resti dell'antica Jato (IV sec. a.C.) città decumana successiva alla conquista romana del 254, fortificata, conquistata dal Conte Ruggero nel 1079 e distrutta nel 1246 da Federico II. Impianto

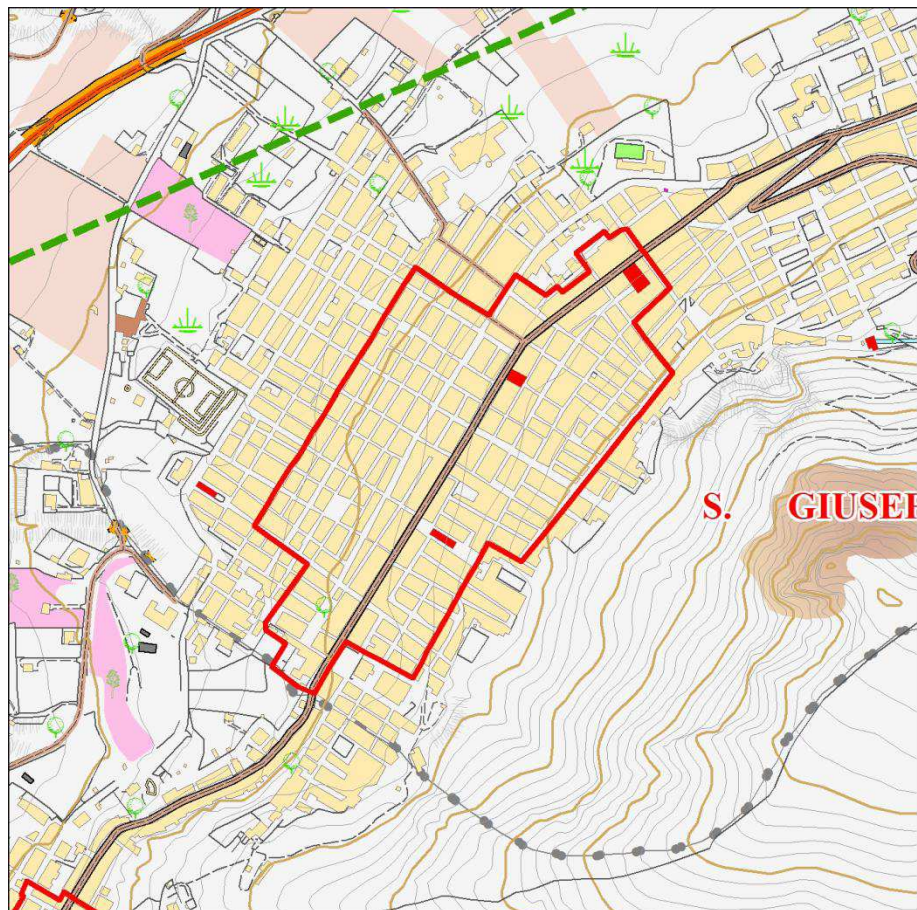
urbanistico a scacchiera ortogonale con un asse principale di simmetria in direzione N.E./S.O. Comparti quadrangolari o rettangolari poco allungati. Allineamenti di architetture emergenti l'ungo l'asse e concentrazioni ai margini N.E. e S.O. dell'insediamento.

**Stato attuale.** Il C.S.U. mantiene invariate le proprie funzioni di centralità civile, residenziale e commerciale anche in relazione alle aree di espansione ottocentesche e recenti formatesi ai margini del vecchio nucleo.

**Prospettive di sviluppo.** Valorizzazione dei settori primario e secondario, da integrare nel sistema territoriale Corleonese.

**Danni eventuali.** Diffusi fenomeni di trasformazione e sostituzione del tessuto edilizio minore puntuali casi di demolizione di complessi architettonici emergenti (Palazzo del Principe Beccadelli di Bologna distrutto nel 1973).

**Osservazioni.** Stato di conservazione discreto. Il centro urbano, mediante l'espansione S.O. ai margini della S. Statale si congiunge con l'adiacente San Cipirello da cui si distingue ancora per autonomia di forma urbana.



**Descrizione geografica.** Il centro è situato, a 475 m.s.m., in regione pianeggiante fra il Monte Jato e il Fiume omonimo ai limiti occidentali della Serra della Ginestra. Esso poggia su terreni di argille scagliose variegiate con arenarie silicee o cloritiche e con calce a mummulites a pedologia di suoli bruni, regosuoli, litosuoli e redzina. Ha sismicità di seconda categoria.

**Permanenze urbanistiche:** del periodo di rifondazione tardo-settecentesca nel tracciato della trama viaria e nella conformazione di alcune architetture emergenti. Successiva alla frana del 1838, nel tessuto edilizio, espansione con ristrutturazioni verso il limitrofo San Cipirello.

**Caratteri ambientali:** di spazio urbano settecentesco con qualità ripetitive della morfologia urbana e della tipologia edilizia.

**Tipologia urbana:** a comparti regolari quadrangolari o rettangolari poco allungati su trama viaria ortogonale e rettilinea retta da un asse principale longitudinale (tracciato della statale

di attraversamento) in direzione N.E./S.O.. Posti di casa a spina con affaccio su due fronti stradali e a blocco nell'area centrale. Allineamento delle poche architetture emergenti l'ungo l'asse.

**Condizione originaria.** borgo di fondazione feudale ripopolato alla fine del sec. XVIII con funzioni agricole e residenziali signorili.

**Condizioni attuali.** medio centro agricolo e piccolo imprenditoriale da riconnettere al sistema territoriale corleonese.

**Estensione del C.S.U.: ettari 17,56**

**Abitanti (al 2008): 8.697**

**Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto**

**Stato di conservazione: mediocre**

**Grado I.P.C.E: 3°**

**Scheda redatta da G. Gangemi il 28.10.80**

## San Giuseppe Jato

### Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Giuseppe), sec, XIX;
- 2) Istituto "Boccone del Povero" 1912;
- 3) Chiesa della Madonna della Provvidenza, sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XIX);
- 4) Ex Palazzo del Principe Beccadelli di Bologna, sec, XVIII (demolito e sostituito da edilizia abitativa nel 1973);
- 5) Palazzo Fiore, sec. XIX;
- 6) Palazzo Miccichè, sec, XIX;
- 7) Chiesa di S. Francesco di Paola, sec. XIX;
- 8) Casa d'abitazione, prima metà del sec. XX;
- 9) Chiesa di Maria Vergine Immacolata, 1898;
- 10) "Opera Pia Riccobono" delle Suore di S. Vincenzo de' Paoli e S. Lucia di Mariac, sec. XIX (ristrutturazioni e ampliamenti del sec. XX).



## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.



- 1 Ex Cons.le n.38 Di Torretta. Lavori di costruzione dello svincolo al km. 45+000 della S.S. 624 per il collegamento della ex cons.le n.38 di Torretta alla SSV Pa-Sciacca.
- 2 Realizzazione asse viario Partinico-San Cipirello-Corleone mediante recupero e sistemazione della SPn.2 "Di Fellamonica" e SPn.4 "Di Portella di Poirà".
- 3 Strada ex ESA di Mortilli: San Giuseppe Jato-C/da Mortilli-C/da Bommarito-verso Borgetto. Lavori di M.S. per la sistemazione del corpo stradale, costruzione di opere di presidio e corredo nel I° tratto dall'abitato di San Giuseppe Jato verso C/da Mortilli.
- 4 Strada Provinciale n. 67 bis della Chiusa: B° Ginestra-C/da Chiusa. Lavori di ripresa del piano viario, costruzione opere di protezione e definizione laterale.
- 5 Strada Regionale n.4 "Di Dammusi": S. Giuseppe Jato-Dammusi. Lavori di M.S. per la messa in sicurezza mediante il rifacimento del piano viario e delle opere di protezione e definizione laterale.
- 6 Parco archeologico di Monte Jato. \*

